

LA CRISI GIÀ INIZIATA

VERSO L'AUTUNNO CON I PORTAFOGLI VUOTI

L'aumento nel carrello della spesa si registra anche su prodotti che non dovrebbero risentire degli effetti della guerra. E l'inflazione peserà anche sulle polizze auto, con la Liguria seconda regione d'Italia per i rincari

VENTIMIGLIA

Emergenza migranti al confine francese

Servizio a pagina 6

LIGURIA E PIEMONTE

Scuola digitale «4.0» arrivano i milioni

Servizio a pagina 7

■ Colidretti lancia l'allarme: si parla del carrello della spesa che subirà rincari e sugli alimentari peseranno quei prodotti legati all'importazione, in particolare da Paesi in guerra. Ma l'inflazione non colpisce duro solo là dove c'è da fare i conti con una crisi internazionale. I coltivatori invitano a comprare prodotti locali, meno soggetti a sbalzi (anche se i costi dell'energia e dei trasporti si fanno sen-

tire), anche per sostenere le imprese locali che hanno bisogno dell'aiuto concreto del governo. Anche da Facile.it arriva un avvertimento: le polizze auto sono in forte aumento, si parla di rincari del 9% in Liguria, seconda regione in Italia per consistenza dei rincari.

Dego Pistacchi a pagina 6

LIGURIA

Quasi domato l'incendio che ha sconvolto il ponente



Dopo giorni difficilissimi, finalmente da ieri pomeriggio l'incendio di Albenga non è più vicino alle abitazioni: è rimasto sul posto un elicottero; a Ventimiglia operano 2 canadair e 1 elicottero. A Ne è attivo un elicottero e un canadair. In queste ultime zone gli incendi hanno riguardato zone impervie e non si sono avvicinati alle abitazioni. Resta comunque molto alta l'attenzione su possibili altri roghi, visto che il terreno continua ad essere molto secco a causa della lunga siccità. La responsabilità nella maggioranza dei casi è da attribuirsi a piromani. Per contrastare i roghi sul nascere in azione i droni.

AGGRESSIONI CONTINUE

Inferno nel carcere di Torino, un agente preso a testate



Aggressioni e violenze quasi all'ordine del giorno, che nel corso dei mesi hanno fatto diventare «un inferno» il luogo di lavoro per decine di donne e uomini della polizia penitenziaria. È questa la condizione del carcere «Lorusso e Cutugno» di Torino che emerge dai racconti e dalle denunce, quasi una al giorno, che arrivano dai sindacati di rappresentanza delle guardie carcerarie.

Ardini a pagina 2

VICINO A CASAPOUND, LA PROCURA LO ACCUSA DI ESSERE MERCENARIO

Diciannovenne genovese indagato perché è in Ucraina a combattere

■ C'è il primo Italiano indagato per essere andato a combattere in Ucraina con la resistenza: è un ragazzo genovese di 19 anni, Kevin Chiappalone, simpatizzante del movimento di estrema destra CasaPound. Il sostituto procuratore Marco Zocco della Direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo genovese lo accusa di essere un mercenario arruolato nella Brigata internazionale ucraina e il giovane rischia una condanna da due a sette anni. L'indagine della Digos era partita dopo le dichiarazioni del giovane al settimanale Panorama in cui annunciava di volere partire per difendere l'Ucraina dopo avere sentito Putin che parlava di «denazificare il Paese». Secondo quanto appreso, il ragazzo, senza alcuna esperienza in ambito militare o nell'uso delle armi (se non la passione per il softair), è partito a maggio, entrando nel Paese probabilmente attraverso il confine polacco. Dopo una fase di addestramento, come mostrano anche alcune foto sui social, ora si troverebbe in Donbass. Al momento il giovane è l'unico indagato, ma gli investigatori stanno cercando di capire se vi siano altri mercenari e se vi sia una rete di reclutatori. La Digos ha interrogato diverse persone di CasaPound. Da quanto emerso avrebbe fatto tutto da solo tramite internet. Sarebbe arrivato in Polonia con l'aereo e da lì in pullman ha raggiunto il fronte.

LOTTA AL COVID

Sono quasi 70mila i liguri over sessanta vaccinati con quarta dose

«Sono circa 70 mila i liguri over 60 che si sono già vaccinati con la quarta dose. Un ottimo risultato per permettere alle categorie più esposte al Covid di mettersi al riparo dalle forme più gravi della malattia in vista dell'autunno. Le prenotazioni sono invece 22.740 e anche questo è un trend ottimo per poter continuare a vivere la nostra quotidianità in sicurezza». Così il presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità in merito all'andamento della campagna vaccinale in Liguria per la quarta dose di vaccino anti Covid. Ad oggi i vaccinati over 80 sono 39.878, il 26,08% della popolazione ligure, 17.975 quelli tra i 70 e i 79 anni (10,78%), 10.683 quelli tra i 60 e i 69 anni (6,68%), 1.376 gli under 60 ultrafragili (2,08%). «Gli ospedalizzati di oggi sono 361 di cui 5 in terapia intensiva, meno 31 rispetto a ieri - aggiunge il presidente della Regione Liguria -. Dopo il picco, che in Liguria è stato registrato intorno al 10 di luglio, la curva del Covid sta continuando la sua discesa, merito della campagna vaccinale che ci ha permesso di tornare ad una completa normalità». Intanto l'Agenzia europea del farmaco Ema ha avviato la revisione continua (rolling review) su una versione adattata del vaccino anti-Covid Comirnaty di Pfizer-BioNTech, mirata contro il virus Sars-CoV-2 originale e le sue sottovarianti Omicron BA.4 e BA.5. Lo comunica lo stesso ente Ue, negli aggiornamenti sull'avanzamento regolatorio dei vaccini Covid-19.

SI ERANO ARRAMPICATI AL PALAZZO DELLA REGIONE PIEMONTE

«Extinction Rebellion», nuovi fogli di via per gli ambientalisti

■ Nuovi fogli di via dal capoluogo piemontese, della durata di un anno, sono stati emessi dal Questore di Torino nei confronti degli ambientalisti di Extinction Rebellion. Il 25 luglio durante una manifestazione in piazza Castello due attiviste del movimento erano salite con una scala sul balcone del palazzo della Regione Piemonte per appendere uno striscione con scritto «Benvenuti nella crisi climatica. Siccità: è solo l'inizio». In quell'occasione le denunce per invasione di edifici o terreni e manifestazione non preavvisata erano state 22, a cui si erano già aggiunti 5 fogli di via. Dopo il gesto, a loro modo di vedere «eroico», ora i militanti ambientalisti (che già si erano incollati di fronte al Palazzo della Regione) non accettano le conseguenze delle proprie battaglie: «Queste misure sono totalmente illegittime, perché la maggior parte di noi vive, studia e lavora a Torino - raccontano - Io ho perso il lavoro a causa di un foglio di via che il Questore sapeva benissimo di non poter notificare. Chi mi ripagherà per tutti i danni subiti?».

I CONTAGI SALGONO A 179

Peste Suina, nuovo caso ad Alessandria

■ Con un nuovo caso in provinciale di Alessandria diventano 118 i casi di Peste suina africana nei cinghiali registrati in Piemonte. Un aumento che emerge dall'aggiornamento fornito dall'Izs (Istituto zooprofilattico sperimentale) di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, aggiornato con dati al 9 agosto. Il caso nell'Alessandrino riguarda un animale a Ponzzone, località dove salgono così a quattro in totale le positività registrate. Fermo invece a 61 il numero di casi in Liguria: nel complesso delle due regioni le positività sono quindi salite a 179. Un problema, quello della malattia che colpisce i suini, che quest'anno va ad aggiungersi a quelle situazioni rimaste irrisolte da anni che riguardano i cinghiali: un pericolo per l'agricoltura e per l'uomo che, complici le battaglie animaliste contrarie agli abbattimenti, da tempo non trova soluzione.

TORINO

Città della Salute: «Donate il sangue»

Servizio a pagina 3

CUNEO

Frutta, preoccupano i prezzi

Servizio a pagina 5

Salvatore Ardini

■ Aggressioni e violenze quasi all'ordine del giorno, che nel corso dei mesi hanno fatto diventare «un inferno» il luogo di lavoro per decine di donne e uomini della polizia penitenziaria. È questa la condizione del carcere “Lorusso e Cutugno” di Torino che emerge dai racconti e dalle denunce, quasi una al giorno, che arrivano dai sindacati di rappresentanza delle guardie carcerarie.

Ieri l'ultimo episodio, ancora una volta un'aggressione ai danni di un agente: secondo la segnalazione congiunta delle organizzazioni sindacali Osapp, Uiipa, Sinappe e Fns-ClsI, un detenuto delle Vallette avrebbe sferzato una testata a poliziotto in servizio, poi accompagnato al pronto soccorso del Maria Vittoria dove è stato medicato per essere dimesso con 7 giorni di prognosi dopo un trauma cranico subito come conseguenza dell'attacco. L'autore del gesto sarebbe un detenuto italiano recluso nel reparto riservato ai cosiddetti “sex offender”, coloro cioè che si trovano in carcere per aver commesso reati sessuali. Non ci sarebbe alcun motivo dietro alla violenza, che si sarebbe consumata al momento della chiusura delle celle in vista della distribuzione del vitto serale.

Ma le aggressioni negli ultimi mesi si sono moltiplicate a vista d'occhio evidenziando una situazione, per il personale dell'istituto penitenziario, tutt'altro che semplice. Violenze e intimidazioni nei confronti degli agenti sarebbero perpetrati indistintamente da detenuti italiani e stranieri, con una netta prevalenza di questi ultimi. Straniero, ad esempio, era il detenuto che il 20 luglio scorso ha spinto giù dalle scale, anche in questo caso senza apparente motivo, un assistente Capo coordinatore di Polizia penitenziaria, che ha

DI NUOVO AGGREDITO IL PERSONALE DEL CARCERE DI TORINO

Alle Vallette «è un inferno» Gli agenti chiedono aiuto

Le denunce dei sindacati di polizia penitenziaria sono quasi quotidiane: «Abbandonati a noi stessi»



concluso la sua giornata lavorativa con sette giorni di prognosi. Alla condizione detentiva da

cui la violenza sembra scatenarsi in molti casi si aggiungono anche i disturbi psichici di alcuni

carcerati che si sono resi protagonisti delle azioni violente ma che, come più volte denunciato

dai rappresentanti degli agenti, non dovrebbero trovarsi lì: per la loro detenzione dovrebbero essere scelte le cosiddette REMS, strutture apposite a loro dedicate e del tutto separate dai reparti detentivi ordinari dove il personale non ha a disposizione competenze e strumenti adeguati per affrontare tali patologie.

Alcune aggressioni, inoltre, si sono verificate anche nel settore femminile del carcere, vittime le colleghe donne della polizia penitenziaria. È il caso della notte tra venerdì 29 e sabato 30 luglio scorsi, quando una detenuta con problemi psichiatrici ha prima distrutto i vetri in plexiglass della cella per poiscagliarsi contro tre agenti, ferendo una delle poliziotte intervenute. Poche settimane prima un'altra detenuta straniera, con una condizione psichiatrica simile al caso

precedente aveva tentato di strangolare un assistente capo.

Insomma, è già facile perdere il conto delle aggressioni analizzando soltanto l'ultimo mese e mezzo. Proprio per denunciare una situazione da tempo insostenibile nei giorni scorsi e organizzazioni sindacali degli agenti avevano incontrato il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, chiedendo di incontrare anche il Prefetto e il sindaco della Città di Torino. «Lavorare nell'Istituto Penitenziario è diventato un vero e proprio inferno - spiegano -. I lavoratori sono preoccupati, costantemente presi di mira dalla popolazione detenuta con continue aggressioni quasi quotidiane. I Poliziotti sono abbandonati a loro stessi perché l'amministrazione penitenziaria non emana alcuna direttiva o disposizione che stabilisca modalità concrete di intervento, mancano mezzi ed equipaggiamento per prevenire e impedire atti di violenza e preservare l'incolumità del personale. L'amministrazione - ricordano infine i rappresentanti dei poliziotti - è tenuta a tutelare, per obbligo giuridico, l'integrità psicofisica dei propri agenti e la sicurezza delle sezioni e dell'istituto. Non si aspetti che il carcere sia preso in ostaggio dai detenuti. Chiediamo la tutela della nostra incolumità personale e con urgenza la dotazione di Taser e spray al peperoncino».

PRENOTAZIONI ONLINE, MA IL POSTO IN ALBERGO NON C'È

Da Druento a Rimini per la truffa dell'overbooking

Il gestore dell'hotel oggetto di centinaia di denunce risiede nella provincia di Torino

■ Sono centinaia le denunce da parte di turisti che, desiderosi di trascorrere un soggiorno in hotel nella zona di Rimini, si sono visti rifiutare la camera dell'hotel Gobbi, in frazione Marebello, dopo averla già pagata. Un sistema truffaldino che secondo le stime delle associazioni dei consumatori avrebbe portato nelle casse del gestore della struttura, un italiano residente a Druento, almeno 800mila euro. Soldi che, al momento, risultano spariti nel nulla.

I raggirati al momento sarebbero intorno a 500, come testimoniano le denunce sporte in caserme, commis-

sariati e questure di tutta Italia. Ma fino a ieri, mercoledì 10, erano ancora tante le persone in arrivo all'hotel Gobbi con in mano le valigie ed una prenotazione. Potenziali clienti dell'hotel che hanno aderito online ad una promozione che concedeva un pernottamento in camera doppia a 48 euro comprensivo di ombrellone con due lettini in spiaggia. I posti letto dell'albergo, però, sono appena una quarantina. A queste persone si aggiunge anche una lunghissima fila di fornitori dell'albergo che si sono visti arrivare indietro le fatture non saldate.

Truffati, poi, anche i pro-

prietari della struttura, una famiglia riminese, che aveva affittato per la stagione l'hotel al gestore residente nel Torinese.

Proprio qui, a Druento, martedì è stato recapitato un avviso da parte della Polizia Locale di Rimini che impone l'adeguamento al rispetto delle norme anti incendio nell'hotel e ne stabilisce in caso contrario la chiusura con l'ultimatum fissato a domani, venerdì 12. Un documento ritirato da qualcuno nel luogo dove il gestore truffaldino ha la residenza. Peccato che di quest'ultimo si siano da tempo perse le tracce.



SCRIPTE

AVVISO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice: S.C.R. - Piemonte S.p.A.
- Corso Marconi n. 10 - 10125 Torino Tel. 011-6548.322 e-mail danilo.gamberini@scr.piemonte.it
www.scr.piemonte.it. Oggetto: "Fornitura, installazione, messa in funzione, training, assistenza, garanzia e manutenzione di un microscopio elettronico a scansione ad emissione di campo ad alta risoluzione presso il dipartimento di scienze e innovazione tecnologica, Università del Piemonte Orientale, Alessandria - CUP C19J21048750005 - CIG 9332400C19 (gara 86-2022)"
Tipologia: Fornitura ITC1 Importo: € 264.754,00 IVA esclusa, oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 0,00 Tipo di procedura: Aperta Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 21/09/2022 ore 14:00 Responsabile del procedimento di gara: dott. Danilo GAMBERINI Altre informazioni: il bando di gara integrale è stato trasmesso alla GUUE in data 04/08/2022.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE
APPALTI - PATRIZIA GAMERRO

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 635 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

ACSEL S.P.A.

Bando di gara. ACSEL S.P.A. intende appaltare la "Fornitura di autocompattatori da 7 mc, da 10 mc e da 25 mc per la raccolta e il trasporto di rifiuti solidi urbani" suddivisa in tre lotti. Importo complessivo € 2.285.300,00 + IVA. Ricezione offerte: 05/09/2022 ore 09:00. Apertura: 05/09/2022 ore 09:30. Bando e documentazione, pubblicati all'indirizzo: <https://acselspa-appalti.maggioli-cloud.it/PortaleAppalti/homepage.wp>. Invio alla GUUE 29/07/2022, pubblicazione GURI n.91 del 05/08/2022.

Il Direttore Generale Ing. Marco Avondetto

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE

CORSO DANTE 14 - 10134 TORINO - TELEFONO 011/31301 - FAX 011/3130.425.

SITO INTERNET HTTP://WWW.ATC.TORINO.IT

AVVISO DI ESITO GARA

Appalto 1902. Procedura aperta telematica. Accordo quadro per servizi di architettura e ingegneria relativi alla verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 26 d.lgs. 50/2016, suddivisi in 14 lotti. Importo totale a base d'asta per 36 mesi, IVA esclusa, € 4.475.032,68. Data aggiudicazione: 17.05.2022. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. N. offerte ricevute: lotti 1 e 2: 9; Lotti 3 + 6: 16; lotti 7 + 14: 19. Aggiudicatari: Lotto 1: Bureau Veritas Italia S.p.A. di Milano. Lotto 2: Progetto Costruzione Qualità PCQ Srl di Ancona. Lotto 3: Asacert Assessment & Certification Srl di Corman (MI). Lotto 4: Normatempo Italia Srl di Torino. Lotto 5: Rina Check Srl di Genova. Lotto 6: Inarcheck S.p.A. di Milano. Lotto 7: Tau Engineering Srl di Milano. Lotto 8: Giamberardino Srl di Prestero (CH). Lotto 9: Cavallaro & Mortoro Srl di Scafati (SA). Lotto 10: NO GAP Controls Srl di Bologna. Lotto 11: Sagi Consulting Srl di San Benedetto del Tronto (AP). Lotto 12: Conteco Check Srl di Milano. Lotto 13: S.G.N. Engineering Srl di Nola (NA). Lotto 14: I.P.M. Integrated Projects Management Srl di Marino (RM). Valore aggiudicazione: Lotti 1 e 2: Euro 716.690,90. Lotti 3+ 6: Euro 338.917,04. Lotti 7+ 14: Euro 210.747,84. Invio esito GUUE: 29.07.2022.

Il Direttore Generale F.F. Dott. Luigi BROSSA

Operazione della Guardia di Finanza di Asti

Contributi Covid percepiti senza diritto, confisca da 670mila euro per un commercialista

Denaro depositato su conti bancari, tre autovetture di lusso, cinque terreni nell'Astigiano e alcune quote societarie. È quanto i militari della Guardia di Finanza di Asti hanno confiscato a Pierpaolo Gherlone, 58 anni, noto commercialista della zona, condannato per indebita percezione di contributi a fondo perduto Covid e bancarotta fraudolenta. I beni confiscati ammontano in totale ad un valore di 670mila euro.

Le indagini erano iniziate nel 2021 e avevano accertato che l'imputato, nel biennio 2019-2020, aveva acquisito per fini illeciti la carica di amministratore di vari soggetti economici. In particolare, nella carica di rappresentante legale di due società della provincia



di Asti, al fine di conseguire indebitamente i contributi per il Covid 19, per un totale di circa 18.000 euro, aveva tratto in inganno l'Agenzia delle Entrate comunicando, per gli anni d'imposta 2019 e 2020, un volume d'affari fittizio, calcolato sulla base di fatture inesistenti. Nella carica di liquidatore di due società astigiane dichiarate fallite nel 2020 dal Tribunale di Asti, l'indagato aveva inoltre dissipato somme pari a quasi 650.000 euro tramite prelievi in contanti dai conti correnti aziendali. A seguito di un patteggiamento, il Tribunale di Asti ha condannato il commercialista ad una pena detentiva di 3 anni e 6 mesi e disposto la confisca penale del denaro e dei beni, già sottoposti a sequestro preventivo.

AUMENTANO GLI INTERVENTI E GLI INCIDENTI AUTOMOBILISTICI

Sangue, Città della Salute lancia l'appello: «Donate»

Cresce la domanda di emocomponenti, ma i donatori scarseggiano: «Se manca il sangue tutto diventa inutile»

■ Sangue significa vita. È da qui che parte l'ultimo appello della Città della Salute di Torino rivolto ai donatori.

«La domanda di sangue e di emocomponenti è cresciuta negli ultimi anni» spiegano dall'Azienda ospedaliero-universitaria. All'origine della maggiore necessità di sangue c'è l'aumento dei trapianti e degli interventi di elevata complessità, a cui in estate si aggiunge un ulteriore fattore: l'aumento degli incidenti automobilistici e motociclistici con infortuni gravi, che spesso necessitano di trasfusioni. Nonostante questo, continuano i medici della Città della Salute, «in estate si riscontra, per una serie di motivi, una diminuzione dei donatori. Il paradosso è drammatico: la scienza medica progredisce e può salvare sempre più vite, ma se manca il sangue tutto diventa inutile».

L'importanza della donazione di sangue è dimostrata anche guardando allo specifico caso della realtà torinese: «Le caratteristiche di un complesso ospedaliero

come quello della Città della Salute comprendono un'attività terapeutica di elevata complessità e determinano una costante richiesta di sangue e suoi derivati - dicono dall'Azienda -. Ad esempio: un'attività di trapianto richiede il contributo di molti donatori di sangue, a volte anche più di cento. Ebbene è possibile salvare una vita ed a queste 100 persone donare sangue non procura dolore, non danneggia il fisico e non comporta pericolo. Chi dona sangue è sicuro di aver aiutato un'altra persona in

modo diretto ed insostituibile salvandole la vita».

L'importanza della donazione è stata tuttavia negli ultimi anni più volte sponsorizzata non solo da campagne di informazione e sensibilizzazione apposite, rivolte a tutta la popolazione, ma anche da diverse personalità (dai politici ai vip) che sui social si sono mostrati sul lettino intenti a donare il proprio sangue. Ma se tutto ciò non basta, che fare? «La soluzione è in ognuno di noi - continuano dalla Città della Salute - nel nostro buon senso e nell'amore per

il prossimo, che è tempo di riscoprire».

Il dono del sangue oltretutto è necessario in modo costante, tutti i giorni, perché alcuni emocomponenti, come le piastrine, sono molto delicati e scadono in pochissimo tempo. Per questo è indispensabile distribuire le donazioni in modo regolare.

I Servizi trasfusionali della Città della Salute e della Scienza necessitano di sangue e di piastrine e di plasma per i pazienti ricoverati in ospedale, per i pazienti che trasfondono cronicamente e



In estate, a causa degli incidenti stradali, sale la richiesta di sangue

per le emergenze. L'appello è quindi rivolto a tutte le persone in buona salute e di età compresa tra i 18 ed i 60 anni, che pesino almeno 50 chili: per prenotare la propria donazione e concordare il momento in cui farla si può telefonare al Servizio

trasfusionale della Banca del Sangue della Città di Torino dell'ospedale Molinette - corso Bramante 88/90 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 15, telefonando ai numeri: 0116334101, 0116334094, 0116334231 o 0116334237.

ABUSI IN OSPEDALE

Sanitario arrestato a Verbania: interviene il Nursing Up

■ «Un fatto gravissimo e preoccupante, ma l'eccellenza del lavoro dei dipendenti non va messa in discussione». Così il Nursing Up, sindacato degli infermieri e delle professioni sanitarie, è intervenuto sul recente caso di violenza sessuale su una paziente durante un accesso al Pronto Soccorso a Verbania, ad opera di un Oss fornito all'Azienda Sanitaria da una Cooperativa, che ora si trova agli arresti domiciliari. «Questo episodio non deve gettare discredito sul grande lavoro svolto e che continua a svolgersi al Pronto

Soccorso di Verbania e in tutte le strutture e reparti dell'Asl Vco - dicono i rappresentanti degli infermieri -. Piuttosto, deve far riflettere sulle procedure di reclutamento che le cooperative sono tenute a rispettare per fornire servizi alle aziende sanitarie piemontesi, e nello specifico del Vco. Perché se da un lato durante la selezione per l'assunzione di un qualsiasi soggetto l'Azienda Sanitaria è tenuta per legge a richiedere il casellario giudiziario del candidato, dall'altro la stessa cosa non avviene per il personale reclutato dalle

cooperative?». Il 27enne responsabile degli abusi, infatti, è risultato essere pregiudicato. «Chiediamo all'Azienda Sanitaria del Vco - dichiara il segretario regionale Nursing Up Piemonte, Claudio Delli Carri - che si faccia prima artefice e portavoce di questa importante istanza, ad esempio imponendo gli stessi criteri nelle gare d'appalto, perché non ha alcun senso che le regole del reclutamento tra cooperative che poi cedono servizi alle Asl e Asl stesse siano così diversi su temi fondamentali come la sicurezza».

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

Ogni giorno il gusto Carli. Fai la spesa in Emporio.



Scopri l'Emporio più vicino a te
su **www.oliocarli.it**

FRATELLI
Carli
— DAL 1911 —

TIMORI PER GLI STRASCICHI DEL PROBLEMA SICCAITA'

Frutta, qualità ottima ma preoccupano i prezzi

Maurizio Ribotta, responsabile della Cia di Cuneo, traccia un primo bilancio della stagione

■ In Piemonte la produzione di frutta fresca vanta numeri importanti, con 8.000 aziende e oltre 18.000 ettari coltivati dei quali 3.000 con il metodo biologico. Ma ancora più significativo è l'impatto del settore in provincia di Cuneo, che rappresenta il 60% di quello regionale. Concentrato, in particolare, nel Saluzzese. Al momento è terminata la raccolta dei mirtili, delle fragole, delle ciliegie e delle albicocche, mentre è in corso d'opera quella delle more, dei lamponi e delle pesche nettarine. In questi giorni si sta avviando la campagna delle pere e per le mele bisogna attendere intorno al 20 di agosto. Come sta andando la stagione produttiva 2022? Ne abbiamo parlato con Maurizio Ribotta: responsabile provinciale Cia Cuneo dell'assistenza tecnica in campo. "Quest'anno - dice Ribotta - la qualità di ogni prodotto è ottima, sia a livello gustativo che estetico. Tutto ciò grazie all'enorme sforzo economico compiuto dagli agricoltori per mantenerla elevata, pur dovendo affrontare la siccità e l'aumento delle temperature con i maggiori costi dell'ener-

gia necessaria a irrigare. Dal punto di vista dei mercati abbiamo informazioni poco incoraggianti per la frutta di giugno, che potrebbe non avere una remunerazione adeguata rispetto alle spese sostenute per coltivarla e raccoglierla. Di conseguenza c'è preoccupazione per quanto, poi, verrà liquidato ai produttori". Le pesche nettarine? "Su questo fronte il mercato sembra partito bene e i prezzi sono interessanti. Nell'ultima settimana

na c'è stato un rallentamento nelle vendite, ma non possiamo ancora fare una valutazione complessiva".

A livello di pere? "Le prime quotazioni che sono arrivate, soprattutto della Williams, non sono così promettenti. Però, anche in questo caso, ogni giudizio è prematuro". Per quanto riguarda le mele? "Sulle mele c'è maggiore preoccupazione, perché le quantità che verranno immesse sui mercati sono enormi. Abbiamo la concor-

renza in particolare di Polonia e Romania che, dagli ultimi dati, hanno coltivazioni rispettivamente per 159 mila e 60 mila ettari: quest'ultima, una superficie occupata simile a quella dell'Italia. Anche loro andranno a vendere sugli stessi mercati del nostro Paese, per cui avremo un surplus di offerta rispetto alla domanda. Con l'inevitabile difficoltà per i nostri produttori di esportare e ottenere un prezzo adeguato".



I problemi della manodopera

Spiega Ribotta: "Nel mese di giugno siamo partiti con molta fatica. Poi - e parlo delle aziende associate alla Cia - la situazione si è stabilizzata e non ho segnalazioni di particolari problematiche. Le aziende della nostra organizzazione agricola sono riuscite nel tempo a costruire un buon rapporto con i dipendenti anche stagionali e, di conseguenza, hanno avuto meno difficoltà

di altre. La prova del nove sarà con la raccolta delle mele i cui quantitativi sono decisamente elevati rispetto ad altri tipi di frutta. Si spera di non andare in affanno". Il costo della manodopera incide fortemente sul bilancio di un'azienda? "Certamente. Continua ad essere forse il problema principale che gli agricoltori devono affrontare. Ma è una difficoltà di tutti i settori produttivi. Su questo aspetto è la voce di spesa capace di mettere a rischio la tenuta economica futura di molte imprese".

Cosa chiedere alle Istituzioni

Ribotta: "Dovrebbero aprire un confronto sul costo del lavoro e sull'organizzazione della catena del valore lungo l'intera filiera produttiva. E per quanto riguarda l'agricoltura in generale servirebbero dei ragionamenti sui tavoli per discutere l'applicazione della nuova Politica Agricola Comune e degli aiuti in generale. In particolare su come distribuire gli stessi aiuti in maniera funzionale e finalizzati allo sviluppo e alla competitività delle aziende".

RC

Visite guidate tutti i giorni

Il Parco Fluviale sarà aperto tutto agosto



■ Lo spazio multisensoriale f'Orma del Parco fluviale Gesso e Stura rimane aperto tutto il mese di agosto offrendo visite guidate con gli operatori del Parco, oppure la possibilità di visite in autonomia, se già si conoscono la tecnica e i principi del barefooting. Tutti i sabati di agosto è possibile partecipare alle visite guidate con gli operatori del Parco: alle 17 con "La via del Gigante d'acqua", visita guidata per famiglie, mentre alle 18.30 è in programma il barefooting per adulti. Per partecipare a questi appuntamenti è necessario prenotare tele-

fonando allo 0171.444501 o scrivendo a eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it. La quota di partecipazione è di 4 euro per gli adulti, 2 euro per i bambini fino a 10 anni, gratuito per i bambini fino a 2 anni. Chi invece volesse provare l'esperienza del barefooting in autonomia può farlo tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18, la domenica e lunedì 15 agosto dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18. Per le visite libere la prenotazione non è necessaria e la tariffa è unica: 2 euro a persona e ingresso gratuito per i bambini fino a 2 anni.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Diego Pistacchi

■ Lo dice l'Istat, gli italiani se n'erano accorti già da soli e da tempo. Fare la spesa è enormemente più difficile. I prezzi sono saliti alle stelle e i decreti-aiuti sono pannicelli caldi. L'inflazione (che entro certi valori sarebbe persino stata auspicabile fino a un anno fa) è una piaga a livello internazionale. La guerra e le sanzioni contro la Russia hanno avuto effetto su tutti i mercati del mondo. Eppure ci sono aspetti dei rincari che riguardano molto da vicino soprattutto la Liguria. Se i prezzi di grano e pasta sono legati infatti ai grandi produttori come la stessa Ucraina, Coldiretti Liguria fa ad esempio notare come la categoria degli alimenti che, con un aggravio complessivo di 0,59 miliardi, ha visto correre maggiormente i prezzi nei primi sei mesi del 2022 sia quella in cui rientrano l'olio, il burro e i grassi in generale. E qui non occorre fare del campanilismo scontato o ipotizzare scelte autarchiche per dire che un'altra strada è possibile, una strada che può rivelarsi vincente sia per i consumatori, sua per i produttori. «Una situazione come quella attuale, deve anche far riflettere sul consumo di olio ligure – spiegano Gianluca Boeri, presidente di Coldiretti Liguria, e Bruno Riva-rossa, delegato confederale – fiore all'occhiello della nostra Regione, da sempre particolarmente votata all'olivicoltura e alla produzione di olio. Per queste ragioni, invitiamo i consumatori a prediligere, nelle loro scelte alimentari, specialità olivicole del territorio, rinomate in tutto il mondo per qualità e sapore. A spingere i rincari è anche l'aumento della dipendenza alimentare dall'estero. Nel 2022 le importazioni di prodotti agroalimentari dell'estero so-

LA LIGURIA SECONDA REGIONE PER AUMENTO DELLE ASSICURAZIONI

Spesa e auto, brutte sorprese per il portafoglio dei liguri

Allarme di Coldiretti e di Facile.it: rincari in vista e consigli per contrastare l'inflazione



OLIO EVO LIGURE una soluzione contro gli aumenti «internazionali»

no cresciute di quasi un terzo (+29%), aprendo la strada anche al rischio di un pericoloso abbassamento degli standard di qualità e di sicurezza alimentare». Le contromisure ovviamente devono essere adottate a vari livelli e non può essere solo un maggiore acquisto al dettaglio a fare la diffe-

renza. Coldiretti Liguria infatti chiede vengano sostenuti accordi di filiera tra imprese agricole e industriali, con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi, che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni. Il caro energia

influisce ovviamente anche sulle produzioni locali, così come il costo del lavoro gioca da sempre contro le imprese dei Paesi rispettosi delle regole e della dignità del lavoratore. Ma le brutte sorprese per il portafogli dei liguri non arrivano solo dal carrello della spesa. Anche là dove Covid e

REGIONE

Fondi a sostegno del turismo

Regione Liguria ha stanziato oltre 1,5 milioni di euro per sostenere le realtà territoriali nella realizzazione di manifestazioni ed eventi carattere sportivo, culturale e religioso che incrementino l'attrattività turistica del territorio regionale. È stato quindi approvato dalla giunta un avviso pubblico per la selezione di queste manifestazioni: i progetti risultati vincitori riceveranno un contributo diretto a fondo perduto pari al 50% del costo dell'intervento, fino ad un importo massimo di 50mila euro a manifestazione. «La Liguria, grazie al suo mare, record ancora una volta di Bandiere blu, al suo meraviglioso entroterra e alla ricchezza delle sue proposte culturali sta registrando numeri da record nel campo turistico, ancora una volta – spiegano il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore al Turismo e Grandi Eventi Gianni Berrino –. La qualità degli eventi e delle manifestazioni in programma in questi mesi sta contribuendo in modo decisivo al successo del settore: per questo abbiamo avviato questo bando, che vuole sostenere le realtà territoriali a organizzazione e realizzazione quegli appuntamenti che, anche quest'anno, rendono unica una vacanza in Liguria».

guerra non sembrerebbero avere grande influenza, gli aumenti sono in agguato. A lanciare l'allarme è ad esempio l'osservatorio di Facile.it che prevede, dopo il prezzo della benzina, anche un pesante aggravio per il costo dell'Rc auto, che in Liguria molto più che altrove, tanto che a luglio 2022, per assicurare un veicolo a quattro ruote, in Liguria occorre, in media, 448,99 euro, vale a dire il 9,1% in più rispetto a inizio anno. E la nostra regione risulta essere la seconda area italiana che ha registrato l'incremento più consistente da gennaio a luglio 2022, posizionandosi solo dopo la Puglia (+9,4%). «Durante il primo semestre dell'anno – spiega Andrea Ghizzoni, Managing Director Insurance di Facile.it – l'andamento dei premi Rc auto non è stato costante, ma già da aprile è iniziato il trend al rialzo che, secondo le previsioni, dovrebbe proseguire nei prossimi mesi. Va considerato non solo che molte delle sconti che messe in atto dalle compagnie durante la pandemia si stanno esaurendo, ma anche che i costi dei sinistri stanno crescendo a causa dell'inflazione».

La sorpresa peggiore sarà per gli automobilisti della provincia di Imperia, dove a luglio i valori medi sono saliti del 10,7% rispetto a gennaio 2022, raggiungendo i 381,88 euro. A seguire Genova (+10,2%, 476,32 euro), poi La Spezia, che a luglio ha registrato un aumento del premio medio del 5,1%, salito a 442,84 euro. Chiude la classifica Savona, area che ha segnato un incremento decisamente più contenuto, appena del 3,1% (362,42 euro). In valori assoluti, a luglio 2022, Genova è risultata essere la provincia più costosa della regione (premio medio 476,32 euro), Savona la più economica (362,42 euro).

IL MEDICO NON ESCLUDE RUOLI TECNICI

Bassetti «disponibile» per ministero della Salute

■ Matteo Bassetti futuro ministro della Salute? «Se qualcuno me lo chiedesse, sarei ovviamente onorato, lusingato e a disposizione per dare una mano come tecnico. Poi, in che ruolo, evidentemente non spetta a me dirlo». Così dichiara all'Adnkronos Salute il direttore della Clinica di Malattie infettive del Policlinico San Martino di Genova, indicato in queste ore come

«virostar» corteggiata da più parti politiche.

Un punto, quest'ultimo, sul quale il medico preferisce glissare: «Io la mia disponibilità la do – ribadisce – ovviamente come tecnico, all'interno del ministero della Salute che è una macchina che credo di conoscere. Dopo di che, tutto il resto sono 'rumors' che in qualche modo credo facciano parte del momento», della complessa dialettica che caratterizza la campagna elettorale in corso. C'è molto da fare su Covid e non solo, «serve un tecnico perché non c'è tempo di aspettare che qualcuno si impratichisca».

«Amo il mio lavoro – sottolinea Bassetti – e penso di conoscere abbastanza la materia della sanità, essendomi laureato più di 25 anni fa, lavorando nel Servizio sanitario nazionale da oltre 20 anni, essendo direttore di una Struttura operativa complessa di un ospedale dal 2011 e facendo il professore universitario. Dopo di che ho detto, e lo ribadisco, che in questi anni al fianco del presidente Toti ho dato una mano per quanto riguarda la politica sanitaria in ambito Covid».

E LA FRANCIA PUÒ IGNORARE GLI ORDINI DELL'EUROPA

Ventimiglia, situazione esplosiva per i migranti

Di Muro (Lega): «Tornare presto al blocco degli sbarchi. Il voto sarà anche per la città»

■ «Negli ultimi due giorni sono stati offerti 380 posti. La Caritas ha esaurito i vestiti da uomo e l'ambulatorio medico ha effettuato più di 100 visite mediche da inizio mese». Sembrano numeri da bollettino di guerra, o da sciagura, quelli che snocciola Flavio Di Muro, ventimigliese e deputato della Lega. La sua invece è la «fotografia» di un giorno di ordinaria inciviltà a Ventimiglia. «È il risultato del non-modello di accoglienza della sinistra che continua a fare entrare immigrati e poi li riduce così, scaricandoli su città al collasso – insiste l'onorevole che è anche membro della Commissione bicamerale per l'Immigrazione, il Trattato di Schengen e l'Interpol –. La situazione che viviamo qui al confine non è altro che la diretta conseguenza della politica del governo. Ho più volte chiesto al ministro Lamorgese di istituire controlli sulle linee ferroviarie che dal Sud arrivano qui e di trasferire da Ventimiglia molti migranti che si ammassano al confine. Misure tampone, che sono state anche promesse, ma la situazione non è mai cambiata».

Il «tappo» che si crea alla frontiera con la Francia è inevitabile. Dopo il 2015, dopo gli attentati degli estremisti islamici che hanno devastato il cuore dell'Europa, la Francia ha chiuso le frontiere anche con l'Italia e ogni giorno rispedisce in Liguria, a Ventimiglia, qualsiasi extracomunitario. Eppure nes-



suno si sogna di accusare di razzismo, di intolleranza o di disumanità Macron. Nessuno dice ai francesi che «ce lo chiede l'Europa» di riaprire quel confine, mentre all'Eliseo nessuno si sogna di rispettare la volontà dell'Unione né di scattare in piedi e ubbidire. «Sì, la Francia sta violando i trattati, ci sono anche pronunce europee in merito – incalza Di Muro –. Ma noi dobbiamo evitare il collasso impedendo che ogni giorno arrivino sempre più migranti. Abbiamo visto che con i decreti sicurezza, emanati con Salvini ministro degli Interni, la situazione era cambiata».

Inutile sperare che il territorio possa trovare correttivi, o soluzioni in grado di far fronte ad arrivi costanti e sempre più massicci di persone disperate, che

non vengono accolte ma abbandonate a se stesse e alla malavita. Proprio a Ventimiglia era stato anche allestito un campo per i migranti lungo le sponde del Roya. Poi era stato chiuso in occasione dell'epidemia di Covid. «Ma è stata una scusa, è stato chiuso in corrispondenza con la cancellazione dei decreti sicurezza – ribatte il deputato ventimigliese –. Infatti non sono stati mai riaperti. Ma ripeto, il problema resta a monte. E fermare gli sbarchi, come dimostrano i numeri, significa anche fermare le stragi in mare. Inutile far finta di dire il contrario».

Ventimiglia è una città che aspetta un doppio appuntamento elettorale. Il 25 settembre ci saranno le politiche, ma in primavera si dovrà scegliere anche il nuovo sindaco dopo le dimissioni di Gaetano Scullino, che proprio con Di Muro e la Lega, primo partito della sua maggioranza, ha avuto lo scontro più duro. Tra i temi anche la gestione dell'emergenza immigrazione. «Da giorni ripeto ai miei concittadini un concetto semplice: il voto del 25 settembre sarà un'anticipazione delle comunali. Anzi sarà un voto per il Comune. Dare forza alla Lega per mandare al governo e al ministero dell'Interno chi potrà lavorare allo stop dell'immigrazione è il primo e più importante favore che si può fare a questa città».

DP

COMUNE DI LOANO
Bando di gara CIG 93217474F9. È indetta gara a procedura aperta per il servizio di project financing per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione comprensiva della fornitura di energia elettrica e della realizzazione di interventi di adeguamento normativo ed efficienza energetica. Durata 18 anni. Valore €5.741.305,00. Ricezione offerta: 11.09.2022 ore 23:59. Spedizione in GUUE 25/07/2022. La Resp.le del Procedimento dott.ssa Marta Gargiulo

COMUNE DI GENOVA
Stazione Unica Appaltante
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
Il giorno 12/09/2022 ore 09,30 avrà luogo procedura aperta per l'affidamento in appalto del servizio di redazione del progetto definitivo ed esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione del nuovo impianto di trasferimento multifunzione presso l'ex stabilimento "Dufour" di corso Perrone 124 Genova, per conto di A.M.I.U. Genova S.p.a., per l'importo complessivo a base di gara di Euro 320.774,14 €, oltre I.V.A. e oneri previdenziali; le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 09/09/2022 - ore 12,00, il bando integrale è scaricabile dai siti del Comune di Genova e della Regione Liguria.
Il Direttore
Dott.ssa Cinzia Marino

FONDI PER CASE DI COMUNITÀ E MEDICINA DI GRUPPO

L'ecografia si farà dal medico di famiglia

In arrivo dal governo 6 milioni per le strumentazioni. Brasesco (Medicoop): «Ora serve organizzazione»

■ Fare un elettrocardiogramma, una spirometria o un'ecografia dal Medico di Famiglia. Ora ci sono 6 milioni di euro disponibili perché questo possa avvenire a breve. Il Ministro della Salute, Roberto Speranza, ha infatti firmato in questi giorni un decreto che destina oltre 235 milioni in tutta Italia, 6 milioni specificatamente alla Liguria, per far fronte al fabbisogno di apparecchiature sanitarie per i medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta. Strumentazioni di diagnostica che permetteranno di ampliare le loro prestazioni, migliorare il processo di presa in cura dei pazienti e ridurre il fenomeno delle liste di attesa. «Ora è importante che la Regione Liguria, con il Tavolo Tecnico individuato dal Decreto, metta a punto con urgenza le priorità - commenta Pier Claudio Brasesco, presidente di Medicoop Liguria, la cooperativa di Medici di Famiglia -. Queste risorse ci permetteranno di curare al meglio in via prioritaria pazienti cronici e fragili, nonché contribuire a ridurre i tempi di attesa per esami che potranno essere realizzati comodamente nei nostri studi».

Il decreto prevede come destinatari delle risorse le Case di Comunità e le aggregazioni di medicina di gruppo. «Si tratta di un'opportuni-



Sei milioni alla Liguria per dotare gli studi medici di apparecchiature diagnostiche

Piemonte e Liguria

In arrivo milioni per la scuola «4.0»

Il Ministero dell'Istruzione ha assegnato 37 milioni di euro alla Liguria e oltre 109,9 milioni di euro al Piemonte nell'ambito del Piano Scuola 4.0, per trasformare le classi in ambienti innovativi di apprendimento e creare laboratori per le professioni digitali del futuro negli istituti scolastici del secondo ciclo. Sono state pubblicate, sul sito del Pnrr Istruzione, le risorse disponibili per ciascuna scuola, assegnate nell'ambito del «Piano Scuola 4.0»: un programma di innovazione didattica, per avere lezioni più interattive e studentesche e studenti più coinvolti, che stanziava, a livello nazionale, 2,1 miliardi di euro. «Il provvedimento è stato fortemente sostenuto dalla Lega e frutto dell'importante impegno del sottosegretario Sasso - si legge in una nota del partito - A disposizione di ogni istituto ci saranno strumenti di accompa-

gnamento, come il Gruppo di supporto al Pnrr, costituito al ministero dell'Istruzione e negli Uffici scolastici regionali, oltre che la Task force scuole, gestita in collaborazione con l'Agenzia per la coesione territoriale. Arriveranno risorse sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria per un importo complessivo di 19.363.104,15 euro per la provincia di Genova, 5.418.504,58 euro per l'Imperiese, 5.402.508,63 euro per lo Spezzino e 6.885.643,66 per il Savonese. Per la Regione Piemonte lo stanziamento prevede 84.087.924,73 euro per Next generation classrooms, le classi innovative, e 25.839.982,71 euro per Next generation labs, gli spazi per le professioni digitali del futuro. I fondi sono stati assegnati attraverso un piano di riparto nazionale, sulla base del numero delle classi di ciascuna scuola.

tà fondamentale per sostenere il decollo delle Case di Comunità - prosegue Pier Claudio Brasesco - ma deve anche essere l'occasione per dare ai medici e ai pediatri, che si sono organizzati in gruppi, la possibilità di garantire un'assistenza di prossimità adeguata e non accrescere le disuguaglianze territoriali. In una regione dove l'assistenza è complicata per le caratteristiche geografiche e morfologiche del territorio, queste apparecchiature diagnostiche possono favorire la capillarità dei servizi e maggiore equità di accesso».

Il decreto prevede infatti che le nuove apparecchiature dovranno essere compatibili e integrarsi con la Piattaforma nazionale di telemedicina e con i servizi di telemedicina previsti dalla Component 1 della Missione 6 del Pnrr nonché con il Fascicolo Sanitario Elettronico.

«Chiediamo alla Regione Liguria di aprire un confronto con i medici di famiglia e i pediatri su come destinare queste risorse - conclude il presidente di Medicoop Liguria -. Sarà fondamentale poter decidere insieme quali potranno essere le migliori modalità di impiego delle attrezzature anche in base ai dati che i nostri studi medici possono fornire e alle richieste avanzate dai nostri pazienti».

OSPEDALE SARZANA

Acquisiti terreni per costruire il parcheggio

Parcheggio pubblico gratuito all'ospedale San Bartolomeo a Sarzana: ieri la firma del rogito dei terreni tra Comune e Asl 5. Sono già stanziati a bilancio i fondi per la realizzazione dell'opera che prevede 32 stalli di sosta per auto e 10 per i motocicli. L'autorizzazione alla cessione della piena proprietà al Comune delle aree da adibire a parcheggio è stata deliberata dall'Azienda Sanitaria Locale lo scorso 28 luglio: nel giro di pochi giorni si è arrivati alla firma del dirigente responsabile del settore economico finanziario che ha dato il via al perfezionamento dei contratti tra Comune e Asl per la cessione all'azienda sanitaria del terreno in Viale Alfieri per 108mila euro e dall'altra parte per l'acquisizione all'ente comunale, in questo caso per 117.500 euro, delle aree che, come detto, saranno adibite a parcheggio pubblico gratuito.





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS

ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

★★★★★

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecherurs.com | www.hoteldespecherurs.com





studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE